

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno ann. 1.24
semestre 0.12
trimestre 0.06
mese 0.02
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine contabili 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine cent. 15 la linea.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 aprile.

Nella mia lettera del 15 vi consigliavo a non prestar cieca fede alle tante chiacchiere di questi giorni circa una parziale crisi del Ministero, cioè riguardo al ritiro dell'on. Coppino per dissensi con l'on. Depretis. Quasi le agitazioni dei nostri bravi giovanotti non fossero state un disturbo sufficiente e una distrazione dalle cose serie, volevasi proprio che avessero ad influire persino sul Consiglio dei Ministri! È vero che in seguito alle inchieste amministrativa e giudiziaria sui noti casi di Torino doveva venire ad un provvedimento, e può essere che su di esso ci fossero, tra i Ministri più interessati in que' casi, disparità di vedute, come può darsi che all'idea dell'on. Coppino si associasse anche l'on. Martini suo segretario generale. Ma annunciare addirittura una crisi, fu per lo meno prematuro. Difatti oggi sembra che Depretis e Coppino siano accordati circa il provvedimento; cosicché, all'aprirsi della Camera, niun Deputato dell'Opposizione oserà di rimproverare al Ministro l'oblio della solenne promessa data, dopo le interpellanze sull'agitazione universitaria, che chi avesse rotto pagherebbe. Ma, prima di emettere definitiva sentenza, dovevasi pur procedere ad accurato esame. Poi l'on. Depretis non fu mai l'uomo dalle subitanee risoluzioni, ed ama camminare con prudenza. Forse domani questo pettegolezzo avrà fine.

Anche in questi giorni continuano le incertezze circa la situazione politica estera. E tanto i telegrammi da Londra e da Pietroburgo che le polemiche dei magni diarii, compreso il Times, contribuiscono a mantenere questa incertezza. Però ne' nostri circoli parlasi sempre in senso ottimistico, ed è comune la persuasione che questa volta una rottura tra Russia ed Inghilterra non ci sarà. Se non pace vera, avremo una proroga, e possiamo rallegrarcene, perchè sarebbe stato difficile localizzare la lotta, e cominciata in Asia, sarebbesi di leggieri estesa in Europa.

Invito i Lettori della Patria del Friuli a non ritenere, per buona moneta tutte le notizie che si spacciano ora da certi Giornali riguardo Massaua e le cose d'Africa. Dacché colà posero piede i nostri soldati è una vera mania quella d'inventare ogni giorno qualche cosa di nuovo. Lo si sa ch'è il mestiere de' gazzettieri impulso a siffatte fantastiche corbellerie, ma con quale costrutto, specie se mettono di malo umore le famiglie, cui appartengono i soldati inviati sul Mar Rosso ad innalzare la bandiera

italiana? Sinora non s'ebbe colà verun pericolo; anzi credo che per ora ogni studio del Ministro degli esteri tenda ad utilizzare Massaua qual principio di una desiderabile espansione coloniale. A siffatto divisamento dell'on. Mancini allude pur un autorevole Giornale della sera; ma presto si saprà qualche cosa di più. Riguardo ad atti energici di politica, non si penserà se non dopo aver ricevuto relazioni circa l'esito della missione inviata al Re d'Abissinia. Io vi ho detto e ripetuto che alla Consulta comprendesi il dovere della massima prudenza, dacché ogni passo falso potrebbe avere infauste conseguenze. Siamo appena alla prima pagina di un programma assai complesso, e le altre si leggeranno ne' venturi anni. Dunque illogiche certe affettate apprensioni, ed ingiustizia somma il diffondere vaghe accuse per mettere bastoni tra le ruote del carro. L'Italia è andata in Africa; quindi, sia ministro Mancini o qualsiasi altro, non è più il caso d'indietreggiare. L'Italia, oltretutto alle difficoltà presenti, deve pensare eziandio a quelle dell'avvenire.

Oggi in Senato cominciò la discussione sulle Convenzioni ferroviarie. Parlarono Brioschi e Finali. Il primo, come già prevedevamo, si dichiarò aperto sostenitore della Relazione Saracco, cui fece il massimo elogio chiamandolo geloso tutore delle finanze dello Stato. Riguardo al Baccarini, usò parole che sanno di forte agrume e di condanna per la tenacia, con cui alla Camera l'ex-Ministro dei lavori pubblici si mostrò accanito avversario delle Convenzioni. Questo incidente riderà la vena de' polemisti gazzettieri; anzi un Giornale della sera ha già risposto con epigrammi personali all'on. Brioschi.

Credesi che entro la settimana il Senato chiuderà la discussione col voto definitivo. Ciò avvenendo, e sparita, come spero, la minaccia di crisi parziale, i lavori della Camera elettiva, che si adunerà nel 27 aprile, potranno cominciare con calma. Ed è questo che vivamente si desidera per il decoro del Parlamento; ma pur troppo non la intendono così certi spiriti irrequieti, e già si aspettano interpellanze che diano sfogo ai cattivi umori. Ecco, si perderà un tempo prezioso, e poi i perpetui interruttori ripeteranno la vieta accusa ch'è il Ministero quello che impedisce le riforme legislative da un pezzo promesse e preparate!

Dicesi oggi che ci sarà qualche cosa di nuovo in Pentarchia; ma non saprei indovinarla. Solo sembra positivo che l'on. Nicotera rinuncerà al suo organo

speciale. Però non credo esatta la conseguenza che taluni vorrebbero ricavare da questo abbandono, cioè che tra l'on. Nicotera e l'on. Depretis esistano trattative per accordi politici, per i quali abbiansi nella Camera a modificare la Maggioranza e la Minoranza.

La situazione si complica.

Truppe inglesi richiamate dall'Egitto.

Londra, 21. Gladstone notificò alla Camera dei Comuni che, a motivo della soppressione del Bosphore Egiziano, ha luogo attualmente uno scambio di scritti fra i governi di Francia, Inghilterra ed Egitto. Il governo inglese desidera soltanto che il governo egiziano proceda legalmente; trattarsi probabilmente di una questione di diritto pubblico, il governo egiziano non ha agito da solo; l'Inghilterra non può esimersi dalla responsabilità. Aggiunse che, nella occasione che chiederà domani un credito, farà una breve dichiarazione, necessaria a chiarir pienamente la situazione. Disse soddisfatto appieno lo scambio d'opinione che ebbe luogo fra Dufferin e l'Emiro dell'Afghanistan.

Trattandosi, in discussione articolata, del bilancio della marina, Caine dichiarò che la flotta inglese è più forte delle flotte riunite di due Potenze qualunque siano, e che lo stato della flotta è eccellente; in una settimana l'ammiraglio può mettere in servizio 8000 marinai, e colle riserve 20.000. Dieci corazzate, otto navi per la difesa delle coste, oltre gli incrociatori e le cannoniere, possono essere fornite del personale necessario entro dieci giorni.

Fitz Maurice dichiarò non avere il governo ricevuto alcuna notizia che gli afgani abbiano sgomberato Balamurgale Ouschk, e che Komaroff abbia esteso il governo provvisorio sino al monte Paropamisso, come nemmeno che la Russia prepari un proclama a favore dell'amicizia cogli afgani.

Giusta lo Standard gravi difficoltà sarebbero insorte nelle trattative anglo-russe, perchè il governo inglese avrebbe proposto al russo di fissare i nuovi confini dell'Afghanistan, obbligandosi a non oltrepassarli in verun caso. Il governo russo si dichiarò pronto a fare in proposito una dichiarazione in generale, rifiutò, per altro, di assumere un obbligo formale.

Corre voce che Giers sarebbe stato disposto ad assumere tal obbligo, ma che il partito militare russo elevò forti obiezioni; ritenersi però che l'ostacolo possa essere allontanato.

Il Principe di Galles è ritornato da Killarney a Dublino e lungo il viaggio ebbe in varie stazioni delle dimostrazioni ostili e in altre delle entusiastiche ovazioni.

Mosca, 21. Il giornale Moscovski Wiedomosti scrive: Il recente contegno di Dufferin prestavasi già quale casus belli, ma la annessione di Port Hamilton, da parte dell'Inghilterra, supera quanto di simile avvenne sinora. Devesi esigere

visi pallidi; il suo cuore soffre terribilmente, suo malgrado le parole che gli escono dalle labbra suonano odio e vendetta; l'odio è cattivo consigliere, esso accieca gli spiriti più prudenti. Il Capo non ha ideato un piano; nulla potrebbe ideare di buono perchè l'odio glielo impedisce, quindi non parlerà; spetta soltanto al gran cacciatore dei visi pallidi manifestare la sua opinione, non essendo egli schiavo d'alcun sentimento che gli offuschi l'intelletto; il Cercatore di piste ha lo sguardo penetrante dell'aquila, il coraggio dell'orso grigio, la prudenza della tigre. Ch'ei parli dunque, e Ahnimiki si conformerà alla sua opinione.

E voi, signor Ramirez, come la pensate, voi?

Signor Valentino, Ahnimiki parlò con rara saggezza, io m'unico a lui; disponete voi le cose come meglio credete, noi obbediremo ai vostri cenni.

Valentino, resa la pipa al Capo dei Corvi, disse dopo un istante:

Ebbene, poichè lo volete, vi dirò come la penso. Credo, Capo, sia necessario che lasciate riposare i vostri guerrieri fino a mezzanotte; avranno così dormito sei ore e si risveglieranno freschi e in istato di combattere strenuamente. Da lunga pezza ho rimarcato che nella seconda parte della notte, verso le due del mattino, il sonno è più profondo e rende le sorprese più facili; è dunque verso le due, antimeridiane che dobbiamo tentare il nostro colpo di mano.

quanto prima l'evacuazione di Port Hamilton e se l'Inghilterra non vi acceda la guerra diventa inevitabile. Il Moscovski dichiara che la Russia deve per ciò prendere tutte le misure possibili per assicurarsi il successo ed espone indi tutte le misure che al caso dovrebbe prender la Russia.

Londra 21. Il Governo deliberò l'immediato richiamo della colonna di Graham dal Sudan per non lasciar più a lungo esposti sotto un clima spietato i migliori soldati.

Lo Standard ha da Trijul 16 corr.: I quindici giorni trascorsi dall'attacco dei russi furono dai membri della commissione Lumsden impiegati ad investigare le cause del conflitto, e il risultato fu: esser fuori di dubbio che Komaroff assalì senza essere stato provocato, che gli afgani non si erano avanzati ma che Komaroff s'avanzò con 300 russi sinchè si trovò in immediata vicinanza degli afgani, i quali, in vista di tale avanzamento, non presero che le necessarie misure di difesa.

Berlino, 21. Si assicura positivamente che la Turchia, malgrado le urgenti istanze che la premono da parte della Russia e da quella dell'Inghilterra, intende mantenersi nella più stretta neutralità.

VARIETÀ.

Dal tempi napoleonici.

Re Gerolamo in Clausthal. Nel settembre 1809, il fratello di Napoleone I, re Gerolamo di Vestfalia, soprannominato re Allegria, prendeva agio in Cassel dalle cose urgenti di governo, e come si diceva nelle gazzette governative d'allora, quanto tempo bastasse per dare una festa indescrivibile in occasione della propria visita al buono e incorrotto popolino dell'Ercinia, ch'ama il suo monarca per sentimento di dovere, prima di conoscerlo.

L'apparizione di lui sembrò agli abitanti affatto uguale a quella d'un essere sopraterrestre e non veniva mai la fine del giubilo devoto. Né mancarono, naturalmente, processioni ben predisposte, piramidi con iscrizioni, concerti musicali, fuochi d'artificio, e alla casa del capitano di miniere von Meding, nella quale stava preparato quartiere al re, venne il medesimo ricevuto con fiori e poesie dalle figlie più leggiadre de' minatori; attenzione gradita da lui con piacere e degnolezza speciale. Pure, considerando attentamente, non c'era in ciò nulla di singolare, d'originale; nulla che lo spirito infaticabile del capitano potesse guardare con soddisfazione duratura: l'anima sua tendeva a qualcosa di più elevato, di non mai stato ancora, e tal cosa immaginò egli alla fine, dopo lungo ripensare e scervellarsi. Allorchè la festa trovavasi al colmo e il giovine re dell'umore più brillante, comparvero cinquecento carrettieri muniti di fruste colossali. Vibrando con molt'arte, imitavano lo sparo de' fuochi d'un combattimento, e di quando in quando, schioccando tutte ad un tempo, i colpi di cannone d'una batteria, in modo da illudere tanto, che il re ne fu al massimo sorpreso, e non poteva sapersi mai di rinviare l'artistica produzione. L'ospite ingegnoso, innalzato all'apice della fortuna dal grazioso compiacimento del monarca, viceré per gli artieri ricco dono di danaro; per sé l'espressione della grazia sovrana, sotto forma di decorazione cavalleresca, e segnò in appresso quel giorno fra i punti culminanti della propria vita.

Hug! fece il Capo con palese soddisfazione.

A mezzanotte, continuò Valentino, i guerrieri, svegliati, s'insinueranno nelle macchie e striscieranno come serpenti fino alle vicinanze del campo avversario; a un vostro segnale, Capo, irromperanno nell'accampamento da tutte le parti ad un tempo, e il nemico si vedrà sorpreso in mezzo al sonno.

Mio fratello parla bene, ma quale strada prenderanno i Pelli-Rosse per avvicinarsi al campo dei visi pallidi? Il gran cacciatore bianco ha dimenticato questo punto della questione.

No, non l'ho dimenticato, disse ridendo Valentino, ma prima d'insegnarvela questa strada bisogna che c'intendiamo bene, Capo; desidero farvi una domanda ed avere una promessa.

Che mio fratello si spieghi; Ahnimiki gli vuol bene, e se lo può, farà ciò che lui desidera.

Lo spero, Capo.

Ma perchè mio fratello attese così a lungo prima di fare questa domanda all'amico suo?

Per provarvi che con voi agisco francamente, senza intenzione d'ingannarvi, e che potete contare su di me.

Non ho mai dubitato di mio fratello; e non saprebbe venir meno alla data parola come una vecchia ciarlara o uno yankee; ch'egli dunque si spieghi.

Ebbene, Capo, senza tante parole vi dirò che mi ripugna far la guerra alle donne, esseri deboli che non sanno nè possono difendersi; la donna, a qua-

Re Luigi d'Olanda e il predicatore di Velpen. — Che, fra tutti i Napoleonidi, Luigi Napoleone re d'Olanda, fratello di Napoleone I, possedesse il carattere di gran lunga migliore, gli è tanto noto, quanto è noto che, fra le oneste cure pel bene e per l'autonomia dell'Olanda, si trovò a ogni passo impedito dalle misure violente ed egoistiche del proprio tirannico fratello; misure, ch'alla fine lo determinarono alla risoluzione di rinunciar la corona del regno, pel quale potea fare così poco. Con tutto ciò dovette egli sopportare il profondo dolore di vedersi assai misconosciuto nello stesso paese e incolpato delle disposizioni impopolari della politica dispotica dell'imperatore; sì che, nei discorsi e negli scritti, si gareggiava per scagliarsi contro il re antipatriottico. Com'egli si comportasse in simili casi, allorché si sentiva il cuore eccessivamente aggravato, lo dimostrò l'esempio seguente. — A Velpen, un predicatore s'era permesso, un dì di festa, di pronunciare dal pulpito un'invettiva contro il governo del re. I ministri della polizia e dell'interno citarono l'oratore a render ragione e chiesero al re che punisse il temerario in modo da dar esempio salutare per tutti. Luigi rispose serio: « Per me sarebbe più importante di persuaderlo, e si fece venire innanzi il religioso.

Questi era un uomo assai giovane, il re lo ricevette freddo, ma cortese, e volle una descrizione precisa dell'accaduto, con ripetizione testuale dell'invettiva, ch'aveva tanto indignato i ministri. Il giovine prete, che aspettava ricevimento affatto diverso, obbedì trepidante e già mezzo vergognato. Com'ebbe finito, il re accennò pensieroso col capo e prese a spiegare in presenza del giovine avversario la situazione scabrosa di sé e del paese, in modo così franco e persuasivo, che il predicatore, profondamente commosso e pentito, confessò esser stato disavveduto, duro e ingiusto il suo assalto contro il governo. Promise di mutare assolutamente comportamento nell'avvenire e la domenica seguente fece ritrattazione spontanea e solenne di tutto quanto aveva rimproverato al governo dell'ottimo e nobilissimo fra i re. (Dal tedesco).

Dr. Pietro Lorenzetti.

Un falso allarme a Beilul.

La sera dell'8 aprile a Beilul vi fu un falso allarme essendosi una pattuglia smarrita nella oscurità.

Una sentinella del Fortino, udendo il rumore della pattuglia che si avanzava, diede il chi va là. Non avendo ricevuta alcuna risposta, o forse non avendo udita, esplose un colpo di fucile che fortunatamente non ebbe alcuna seria conseguenza avendo mandato in frantumi i vetri della lanterna della pattuglia.

Alla fuoriuscita della sentinella i soldati della pattuglia risposero con 40 colpi.

Un marinaio, che trovavasi in servizio di sentinella, spaventato da queste fucilate stava per dar fuoco ad una mitragliatrice, quando fu fermato da un capitano accorso sul posto ed accortosi subito dell'equivoco.

Tutto si ridusse ad una leggiera ferita riportata da un soldato.

Un milione in fiamme.

Budapest, 20. La fabbrica di acciaio di Diosgyocrez, appartenente allo stato, prese fuoco durante una violenta bufera. La fabbrica dei cilindri, gli edifici della stazione, la casa di riscaldamento, parecchi depositi di strumenti, alcuni vagoni andarono distrutti. Il danno è di circa un milione.

Come prevedevamo, non ha luogo veruna crisi ministeriale. Coppino e Martini restano al loro posto.

lunque nazione e colore appartenga, non dev'essere considerata mai come nemica; i guerrieri valorosi devono uccidere gli uomini, rispettare e proteggere le donne. In due parole desidero che mi prometiate, per lo standardo sacro della vostra tribù e per l'alleanza che abbiamo contratta, che tutte le donne trovatesi nel campo dei visi pallidi saranno risparmiate e rigorosamente rispettate, non solo, ma verranno eziandio poste sotto la mia speciale protezione, riservando a me il diritto di disporre della loro sorte. A questa condizione aiuterò mio fratello con tutta la mia pessa e il lascerò disporre di tutte le ricchezze nascoste nel campo dei bianchi.

Mio fratello esige troppo: i Corvi hanno bisogno di schiave; le donne pallide sanno preparare il cibo ai guerrieri.

È possibile, Capo, ma quelle là non saranno fatte schiave né prepareranno il cibo ai vostri guerrieri; dovranno essere consegnate a me, e vi avverto che quando ho preso una risoluzione, nessuno mi può da essa rimuovere. Decidetevi; e così o niente alleanza!

A questa condizione mio fratello insegnerà ai miei guerrieri la strada che conduce all'accampamento dei visi pallidi?

Ve ne do la mia parola, Capo.

(Continua.)

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE SECONDA

CAPITOLO OTTAVO.

— Quanti guerrieri bianchi si trovano nel campo di cui parla mio fratello? chiese l'indiano sempre fisso nella sua idea.

— Nel campo dove mi trovo io?

— Sì.

Circa una quarantina, e sono i migliori e più coraggiosi della carovana; veri demoni che vi darebbero molto a fare se non li coglieste per sorpresa.

Mio fratello, il cacciatore bianco, c'indicherà la strada che bisogna eseguire e noi li sorprenderemo.

È appunto per questo che venni a trovarvi, Capo.

Così siete d'opinione che sia necessario un attacco immediato? disse Valentino.

Certamente; bisogna agire questa stessa notte, in cui la truppa del capitano Kild si trova divisa, il che semplificherà il compito nostro.

Ben detto, fece l'indiano.

Domani, il capitano Kild riunirà la sua truppa e son persuaso non la di-

CRONACA PROVINCIALE

Incendi in Provincia.

Primo incendio. Avvenne domenica in Torlano su quel di Nimis, o ne troviamo notizia sul *Giornale di Udine*. Scoppiò verso le 10 pom. Il danno sorpassa le **noventa mila lire**: e danneggiato è il signor Giovanni Comelli detto Moro. Pare che sia doloso: almeno fu arrestato un tal Petrosi Giuseppe di Nimis, già al servizio del signor Comelli, che lo aveva licenziato il venerdì prima pel vizio dell'ubriachezza. Chi lo arrestò fu un carabinieri in licenza, Dri Domenico di Ramondolo. Bravo.

Secondo incendio. Ce ne dà notizia una cartolina. Avvenne in Attimis ieri (21) nel mezzogiorno, in danno di un contadino del luogo, noto col nomignolo di *Adam*. Bruciò della paglia, del fieno, parte dei mobili di una camera: se non fosse stato il pronto accorrere dei compaesani, andava distrutta tutta la casa. Il Sindaco di Attimis e quel reverendo Parroco stavano su luogo, dirigendo ed incoraggiando i popolani a prestarsi. Fra i tanti, si distinse il cav. Salvioni, che montò sul tetto assieme ad alcuni villici e fu anche in pericolo di precipitar giù — Danno l. 500.

Terzo incendio. A Ravosa, pur ieri, incendiavasi una meda, posta in un cortile, vicino all'abitato. Anche qui, senza il pronto accorrere di parecchi villici, si potevano avere danni maggiori.

L'ultima zolla del Friuli, la contea della Frattina, una delle più illustri famiglie friulane, ieri piangeva la dipartita del proprio padre e benefattore nel

conte Francesco Frattina

che, nato nella vicina Motta col secolo, abbandonò la vita nella terra dei suoi antenati, nel palazzo da lui stesso eretto per propria abitazione, alle ore 8 pom. del 20 corr. aprile, fra le braccia dei figli e generi, che teneramente lo amavano, e dal valente e bravo medico dott. Jacopo Toffolotti.

Fu solerte, laborioso e pio; amato dai più; amico dei buoni. Resse sotto l'attuale regimine per ben 15 anni il comune di Annone-Veneto come Sindaco, dopo di aver presa parte principale, sotto il cessato, per oltre un trentennio, all'Amministrazione del comune di Pravisdomini; e in queste cariche si mostrò sempre zelante e premuroso pel bene pubblico. Il compianto generale oggi sentito per la perdita è sopra ogni altro il più eloquente elogio delle sue virtù.

Il dolore dei figli, dei generi e parenti tutti venga lenito in parte dalle lagrime degli amici e dei molti da lui beneficati che innalzeranno preci di pace per l'anima benefatta.

Un amico.

Le violenze furiose di un epilettico.

L'Eco di Bergamo narra un fatto occorso a Rova in Gazzaniga, provincia di Bergamo, che è una nuova prova di una tendenza morbosa al delitto che si riscontra negli epilettici.

Il giorno 16 corrente, dunque, alla frazione di Rova in Gazzaniga, certo Guerini Defendente di anni 17, già epilettico, colpito improvvisamente da mania furiosa, dopo avere percosso e ferito la madre nella sua casa, uscendo, incontrando una zia la baciava, passando oltre; ad uno zio dava invece uno schiaffo minacciandolo di più gravi danni, se non fosse fuggito. Poi trovati sulla strada provinciale due ragazzi che giocavano, si fece loro incontro per maltrattarli; essi si rifuggirono in una vicina casa, serrandone l'uscio che il Guerini tentò abbatterla. I due ragazzi riuscirono ancora a fuggire, ma ivi il Guerini scorse una ancora, la impugnò e inseguì i due fanciulli: ad uno di essi, d'anni 12, assottò al capo tale colpo che lo fece stramazzone morto; ciò nonostante lo colpiva ancora con due fendenti, poi prese ad inseguire l'altro che rifuggì nella propria casa, e sotto il letto in una stanza. Il Guerini, menava contro di lui colpi alla rinfusa sempre colla scure; poi si mise bocconi per prenderlo nelle gambe e tirarlo al sotto al letto. Volle fottare che capitasse il padre del ragazzo, mentre il Guerini era così per terra, sicché poté avvinghiarlo, mentre il ragazzo d'anni 10 fuggiva. Dopo un po' di colluttazione col padre fuggiva di nuovo anche il Guerini sulla pubblica via, portando seco la scure, ivi si trovò una vettura pubblica; egli vi saltò dentro, lasciando fuori la scure. La gente accorse e i carabinieri lo poterono finalmente arrestare. Oggi è ricoverato all'Ospedale dei pazzi di Astino.

NOTE LETTERARIE

Il «Carpaccio e il Tiepolo».

È prossima la pubblicazione di un'opera importante di P. G. Molmenti, edita dalla Casa Roux e Favale di Torino.

Essa si intitolava: *Il Carpaccio e il Tiepolo*, e vi si studiano l'alba ed il tramonto della pittura veneziana. Il nome dell'autore della *Dogaressa* e della *Storia di Venezia nella vita privata*, di cui escirà quanto prima alla luce la terza edizione riveduta e corretta, e che tutti i critici più competenti dell'Italia e dell'estero salutarono con le più lusinghiere parole di elogio; la copia delle notizie e dei documenti inediti di somma importanza; le osservazioni critiche; il periodo della storia artistica italiana che il libro abbraccia, l'eleganza e la scioltezza del dettato, non ci fanno dubitare nemmeno un istante della buona accoglienza che questa nuova opera del Molmenti avrà in Italia.

Finati e Casareto

parlarono ieri in Senato nella discussione generale sulle Convenzioni ferroviarie — entrambi contro.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 21. 4 85	ora 0 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare			
millim.	756.9	755.2	755.4
Umidità relativa	51	30	73
Stato del cielo	ser.	sereno	ser.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	N	SW
Velocità chil.	0	9	15
Termom. centigrado	16.9	21.8	15.2

Temperatura massima 23.0 — Temp. minima 9.4

minima all'aperto. 7.1

L'Arcivescovo in Duomo.

Alle undici di ieri mattina, S. E. Mons. Berengo — dopo aver ascoltato la Messa nella Chiesa di S. Antonio Abate — recavasi processionalmente, vestito degli abiti pontificali, alla Metropolitana, dove, seduto a fianco dell'altare maggiore, ascoltò la lettura delle bolle pontificie che dalla sede vescovile di Mantova lo traslocano a quella di Udine. La lettura venne fatta dal canonico Della Stua.

Benché la venuta del prelado sia stata improvvisa e non aspettata, pure nella Metropolitana raccoglievasi molto popolo e vedemmo parecchie signore e signorine spingersi di mezzo alla folla e cacciarsi dappresso all'altare.

Recitate a pie' di questo le preghiere di rito, l'Arcivescovo salì in cattedra dove ascoltò il saluto che a nome del clero e del popolo gli disse in latino il Canonico Decano mons. Elti.

Il prelado con voce forte e recisa — Monsignore ha una buona voce — parlava dalla cattedra e in fondo al Duomo si potevano capire le sue parole — rispose al saluto parte in latino parte in italiano. «A popolo italiano, egli disse, io parlerò italiano. Non avrei creduto trovarmi oggi in mezzo a voi, di mentre ieri in una isoletta della nativa Venezia, fra le mura d'un chiostro ospitale, solo nella mia cella a voi pensavo e scrivevo per voi. Ma l'angosciosa notizia che il male travagliava l'uomo preclaro cui erano affidate le cure dell'Arcidiocesi e che tanto io stimo per la sua pietà, umiltà e dottrina, precipitò la mia partenza e fecemi volare tra voi.» Si disse quindi commosso per la cortese dimostrazione ricevuta, tanto più cara quanto meno se l'aspettava, ben pochi in città essendo stati prevenuti del suo arrivo.

«Vi ringrazio — conchiuse — e in pegno del mio affetto e della mia riconoscenza abbiatevi tutto il mio cuore, ma voi datemi il vostro...» Abbiamo ritenuto poche sole frasi del discorso di Monsignore, ma possiamo dire che ha lasciato favorevole impressione in tutti gli astanti.

All'uscita dalla Chiesa, la folla si accalcava intorno alla carrozza; e di ritorno al palazzo, sotto l'atrio, l'Arcivescovo fu assalito da una turba di femminette che l'una a dispetto dell'altra, volevano baciargli l'anello. Egli, sorridente e allegro, dispensava a tutte una parola e andava ripetendo: *Son venezian e quel che go in cuor go in lingua*. In Duomo e nelle adiacenze del Palazzo c'era un numero discreto di carabinieri e di guardie in divisa e in borghese.

Mons. Berengo è di piccola statura e porta bene i suoi 64 anni.

Società dei Reduci.

(Comunicato)

Benedetto Cairolì, cittadino onorario di Udine, e gli onorevoli Deputati Seimst-Doda, generale di Bassecourt, ed E. Chiaradia aderirono con lettere gentilissime a far parte come soci effettivi di questo Sodalizio, e accompagnarono la adesione con parole di saluto e di affetto ai loro commilitoni del Friuli.

Municipio di Udine.

Avviso.

Debitamente omologata e resa esecutiva la deliberazione consigliare 28 ottobre 1884, con cui vennero approvate delle aggiunte ai Regolamenti di Polizia urbana e di Polizia rurale, si avverte che le nuove disposizioni, qui sotto riportate, dovranno ricevere applicazione ed osservarsi a datare dal 1 maggio p. v. e che quindi da quella decorrenza i contravventori incorreranno nelle penalità contemplate dal Capo VIII della legge Comunale e provinciale.

Dal Municipio di Udine,

il 20 aprile 1885.

Il Sindaco

L. De Puppi.

L'Assessore

A. De Girolami.

Aggiunta al Regolamento di Polizia urbana.

All'articolo 62. — I venditori d'olio dovranno indicare sul recipiente esposti al pubblico e che servono per lo smercio quotidiano, la qualità d'olio in essi contenuto, se di seme o di oliva, o se mescolato, nonché i prezzi relativi.

Aggiunta al Regolamento di Polizia rurale.

All'articolo 28. — I privati proprietari, gli affittuari o mezzadri e le guardie campestri, devono denunciare al Sindaco, o a chi ne fa le veci, le malattie da cui sono affette le piante ed in specie le viti, non appena ne siano venuti a cognizione e ne abbiano fatta personale osservazione.

Consiglio Provinciale.

Scaramuccio o ballotta — Appelli nominali e appelli al patriottismo — Un oggetto rimasto a mozzo.

Il Consiglio provinciale radunavasi ieri.

Presiedeva il comm. Antonino di Prampero, vice-presidente, Magrini dott. Arturo segretario. Assisteva il comm. Brussi R. Prefetto quale Commissario governativo.

Consiglieri intervenuti n. 39. Giustificarono l'assenza il comm. conte Groppler Giovanni, il cav. Malisani, il conte Rota, il dott. Rosmini, il cav. Fabris Battista.

Il Presidente commemorò i consiglieri Dell'Angelo dott. Leonardo e Cucavaz cav. Gustavo, defunti nel frattempo dell'ultima seduta.

Il deputato cav. Marzin ricorda come in omaggio alla deliberazione del Consiglio abbia avuto luogo nella mattina lo scoprimento della lapide a Quintino Sella.

Nella seduta segreta fu nominato il signor Francesco Pertoldi a Ragioniere-Capo Provinciale.

Venne accordata la gratificazione di l. 600 al sig. Giuseppe Presani, impiegato dello Spedale di qui, per le sue straordinarie prestazioni nel servizio dei maniaci durante l'anno 1884.

Venne preso atto dopo lunga discussione, delle comunicazioni fatte dalla Deputazione relativamente al personale dell'ufficio tecnico votandosi con 18 voti contrari e 20 favorevoli un ordine del giorno del comm. Billia.

Venne condonato il debito all'ex-Ragioniere signor Gennari Giovanni.

Venne accordata all'assistente tecnico Biondi Francesco la chiesta remunerazione.

Nella seduta pubblica fu approvata la proposta della Deputazione sull'oggetto quarto — *Proposta governativa per pagamento degli interessi del debito arretrato per opere idrauliche di seconda categoria*; fu accettato il parere favorevole sull'istruzione in seconda categoria d'un tratto d'argine sulla sponda sinistra del Meduna (oggetto quinto); fu sospesa ogni deliberazione sull'oggetto sesto: *Sulla questione relativa all'assunzione tra le provinciali della strada Spilimbergo-Maniago*.

Oggetto 7. Nomina di due Deputati effettivi in sostituzione del defunto cav. avv. Dell'Angelo Leonardo e del rinunciatario cav. co. Rota.

Billia Paolo propone di rimandarla al mese di agosto: ciò nel riflesso che nel frattempo avremo le nuove elezioni, che quindi in consiglio ci saranno elementi nuovi, i quali utilizzare.

Mangili, a nome della Deputazione, accetta; ed il Consiglio approva.

Oggetto 8. Comunicazione di varie deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione per stormi di fondi del bilancio 1884.

Il Consiglio prende atto.

Oggetto 9. Comunicazione del conferimento del premio e medaglia d'oro alla Provincia per l'allevamento del bestiame bovino.

Milanese. Domando la parola... unicamente per avvertire che quello è il Diploma — ed accennava col dito ad un quadro — e chi vuol vedere la medaglia d'oro vada al banco della Presidenza.

Nessuno si muove: i Consiglieri non sono curiosi.

Mantica domanda se la Provincia non ebbe anche altre onorificenze.

Marzin. Sì, ma queste non sono ancora pervenute.

Maniaco propone un ringraziamento alla Commissione ordinatrice e massime al suo presidente, consigliere Faelli Antonio.

Faelli propone a sua volta un ringraziamento al veterinario provinciale dott. Romano.

Mangili, a nome della Deputazione, accetta; ed il Consiglio approva.

Oggetto 10. Comunicazione della deliberazione 9 febbraio 1885 n. 453 sul concorso della Provincia nella spesa per congresso delle lattarie sociali.

Il Consiglio prende atto.

Oggetto 11. Riforma del servizio esposti e del vigente Statuto organico.

È questo il primo oggetto — della Seduta pubblica — dove accade fiera ballotta.

Milanese comincia a leggere una relazione scritta in cui avverte com'egli dissenta dalla maggioranza della Deputazione.

Marzin. È solo!

Milanese. Non solo... Sono in compagnia... Anche il collega Renier...

Renier. No... Mi astengo.

Ilarità.

Milanese continua a leggere la sua relazione, dove spiega il perché egli sia contrario alle proposte modifiche. Dice che queste modificazioni sono contrarie all'umanità ed alla morale. Al disopra degli interessi, devesi pur rispettare questi alti concetti: umanità e moralità. I ragionamenti degli avversari li chiama: *poesia, anzi poesia lirica*. (Si ride). Cita parole del già prefetto nella nostra Provincia comm. Mussi, pronunciate nella seduta consigliare del 9 agosto 1880, per combattere le riforme che si volevano già sin da allora introdurre nel servizio Esposti. Perché si

esigerà che la madre illegittima riconosca la propria creatura, venendo così essa a confessare il proprio fallo — quel fallo che la società inesorabilmente condanna, mentre si palesa ingiustamente indulgente verso il seduttore?... Non si preoccupa che nell'ospizio vengano accolti fanciulli illegittimamente concepiti, appartenenti ad altre provincie: questo inconveniente fu levato colla abolizione della ruota. Se anche ora si fa da taluno un certificato di appartenenza alla Provincia, quando tale appartenenza non sussiste, il taluno viene condannato per falso in atto pubblico. e abbiamo già veduto il caso di una levatrice condannata per ciò a tre anni di reclusione; ma pure dato che il Consiglio volesse accettare l'ordine d'idee propugnato dalla Commissione, sostiene che si dovrebbe sopprimere; non fu legalmente interpellato sulle proposte riforme il Consiglio d'amministrazione del Pio Luogo; e siccome il consigliere Billia denegava il fatto, egli invoca la testimonianza del conte di Prampero, che fuge da Presidente del Consiglio nella odierna seduta ed è Presidente del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale.

Di Prampero. Il Consiglio d'amministrazione non è stato sentito.

Billia. Al Deputato Milanese, che le proposte riforme con tanto accanimento combatte — anche ripetendo le parole di un Prefetto, volendo quasi farla da vice-prefetto in Consiglio (si ride); osserva che non si tratta neppure di una riforma statutaria, ma di una riforma che si riflette semplicemente sul regolamento. Intacca lo Statuto solo in quanto non si fece una esatta separazione di ciò che spetta essenzialmente allo Statuto, da quello che soltanto il regolamento concerne. Colla riforma odierna infatti si modifica solo la modalità della presentazione degli infanti, esigendo che venga fatta dalla madre dell'esposto o da chi per essa. Non era necessario interpellare il Consiglio d'amministrazione del Pio Luogo, perché si tratta di un concorso, di un sussidio della Provincia, e la Provincia ha quindi il diritto di fissare essa i patti secondo cui crede di concorrere. Non pertanto, la Commissione incaricata dal Consiglio provinciale di studiare le riforme, le formulò col concorso di alcuni membri del Consiglio ospitaliero. Le nostre riforme, si persuada il deputato Milanese, si ispirano a concetti elevati: noi vogliamo render possibile nella maggior parte dei casi agli esposti di conoscere la madre loro. Questi disgraziati che nessuno vuol riconoscere — disprezzati dalla Società — crescono coll'odio radicato contro la Società e vanno a finire negli ergastoli o nelle case di prostituzione.

Milanese. Ma credete che il Governo approverà?

Mantica. Farà de manco.

Billia — continuando — rileva come, nei paesi dove il servizio degli esposti fu abolito, non accadde quei gravi disordini morali che il Milanese teme. A Trieste, dove c'era il servizio per tutta la Carniola e per Gorizia; a Trieste... Milanese fa segni di negazione...

Billia — ... a Trieste, sì, a Trieste.

E se il deputato Milanese si fosse dato il disturbo di prendere le informazioni che ho prese io...

— Dirindiliandini!

È il campanello del vice-presidente. Questi prega di rivolgere la parola all'interlocutore.

Billia, continuando, cita la Germania, dove non ci sono brefotrofi, si invece delle case di maternità — e dove fu scritto *infanzia* in fronte ad un progetto di istituire brefotrofi; cita l'Austria, dove più non sussiste che il brefotrofo di Vienna; cita la Francia, dove se ne abolirono più di cento; cita l'Inghilterra dove non vi sono brefotrofi! eppure in questi paesi non si verificano quegli inconvenienti morali che il deputato Milanese mostra di temere...

Milanese. Altri climi, altri costumi!

Billia. Chiama sogni dell'onorevole Milanese gli asseriti obblighi di interpellare anche il Consiglio d'amministrazione: la provincia può modificare le condizioni alle quali accorda il suo concorso, senza bisogno del placet di tale Consiglio. Conclude coll'esprimere speranza che la proposta odierna, «assai mite» venga approvata.

Milanese. Deplora che non sieno presenti i valenti oratori che altra volta combatterono con lui per la causa stessa ch'egli difende: i consiglieri Simoni e Facini ed il prefetto Mussi...

Mantica. Mandeli a chiamar per telegrammi!

Milanese. Insiste nel credere che fosse dovere d'interpellare il Consiglio dell'Opera Pia. Se anche le vostre riforme toccassero la parte regolamentare, pur devono essere sancite da un decreto reale. Ma voi modificate invece lo statuto, obbligando la madre a riconoscere il figlio.

Billia. No, no, no...

Di Prampero. Prego non interrompere. Milanese. Non credè che l'abolizione del servizio Esposti non abbia prodotto a Trieste inconvenienti morali. Alla statistica si fa dire quel che si vuole.

Mantica. Si meraviglia il Deputato Milanese venga lui, proprio lui, a deploare che non si sia interpellato il

Consiglio amministrativo dell'Opera Pia, dove lui farlo, lui che è membro o si attegna a capo della Deputazione.

Risa.

Marzin combatte le idee sostenute dal Milanese. La Commissione vagheggierebbe l'abolizione del Brefotrofo, come proponeva nella seduta del Consiglio 9 agosto 1880; ma oggi non viene davanti al Consiglio con proposte così radicali, e si limita a regolare un po' meglio le modalità della accettazione. Anche se aboliti i Brefotrofi, la Commissione è convinta che non nasceranno tutti i guai che il Milanese teme: le nostre donne si terrebbero i figli nati illegittimamente, come se li tengono in altri paesi dove i Brefotrofi non esistono più o non sono esistiti mai: quando le madri non trovano un istituto così detto di beneficenza che si fa complice di un loro delitto — il delitto di abbandonare la prole — allora se li tengono... Dopo altri appunti, conchiude: Devo congratularmi col cavaliere Milanese, il quale da buon cavaliere degli antichi tempi, è sceso in campo a spezzare la sua lancia in favore della donna (Ilarità); la Commissione mira invece a difendere e proteggere il figlio — questo sventurato sul quale la Società gravita la sua mano senza che ne abbia veruna colpa, questo sventurato che, malgrado una vita laboriosa e onesta — diventasse anche un eroe — vedrà sempre frammisto alle sue fronde d'alloro una parola triste: *bastardo*!

Milanese. Domando la parola.

Di Prampero. Se il consiglio acconsente...

Vari consiglieri. Sì, sì!

Milanese — prorompendo scherzoso: Eppoi mi condannano perché faccio della poesia! Questa è proprio poesia e poesia lirica! (Risa prolungata). Il deputato Marzin, si è congratolato meco; non io mi congratulerei con lui, che nel 1880 era della mia parte...

Billia. Vuol dire che ha capito meglio come stia la questione?

Milanese. — ... mentre adesso mi trovo solo...

Mantica. Mandi a chiamar il Prefetto che lo aiuti!

Milanese. Insiste nel dire che altri sono i climi ed i costumi dei paesi citati dal comm. Billia e dal cav. Marzin. Noi non dobbiamo provocare né infanticidi né esposizioni di infanti.

Marzin replica. La Commissione, nonchè abolire il brefotrofo, ne allarga anzi il servizio, assumendo a carico della Provincia le spese di riconoscimento. I Brefotrofi furono impiantati nei paesi cattolici e feudali, e son più numerosi là dove le istituzioni del cattolicesimo e della feudalità più a lungo predominarono.

Il deputato Milanese tra i chiacchierii dei Consiglieri, presenta un ordine del giorno che viene poi modificato da lui stesso ed è del seguente tenore:

«Vista la deliberazione 9 agosto 1880; Il Consiglio Provinciale sospende per ora ogni deliberazione circa la riforma del servizio Esposti.

Perfissi a questo punto solleva un'altra opposizione: come si farà ad esigere il riconoscimento da una partoriente adulterina? Questa, col semplice diventar madre, infrange le leggi ed è passibile di pena.

Billia. Ma dovremo noi preoccuparci anche di difendere le adulterine? Non mi sembra che tocchi a noi questo compito. Se meritano riguardo le fanciulle inesperte, che si lasciano sedurre; non li meritano certo le adultere.

Si e no — si discute ancora; finché si mette ai voti, per appello nominale, l'ordine del giorno proposto dal Deputato Milanese. Lo approvano i consiglieri: D'Andrea, Barnaba, Ciriani, Faelli, Gortani, Maniaco, Milanese, Perisutti, di Prampero, di Urento e Zatti;

lo respingono i consiglieri: Biasutti, Billia, Bossi, Celotti, Cicconi, Clodig, Cucavaz, Damiani, Dorigo, Ferrari, De Girolami, Mangili, Mantica, Marzin, Monti, Morgante, Moro, d'Orlando, Orsetti, Rainis, Roviglio, Scolari e Strolli;

si astengono: Magrini, che vorrebbe aboliti i Brefotrofi; Renier e Simoni.

È dunque respinto con voti favorevoli 11, contrari 23, astenuti 3 — essendo 37 i votanti.

Nuova questione: Per votare le modificazioni proposte, basta la maggioranza relativa o assoluta? — Il Consiglio, dopo animata discussione, approva con voti 16 contro 18 che basti la solita maggioranza relativa, cioè la maggioranza dei presenti.

Milanese vorrebbe votare per appello nominale il suo ordine del giorno... che è già stato respinto.

Si vota, per divisione, l'ordine del giorno proposto:

I Saranno accolti nell'attuale Brefotrofo di Udine, solamente i bambini abbandonati delittuosamente, e per tale servizio, qualora siano insufficienti le rendite patrimoniali dell'Ospizio, provvederà la Provincia.

È approvato.

Il Starà pure a carico della Provincia, come spesa di beneficenza facoltativa, il ricovero la cura ed il mantenimento degli illegittimi, figli di madre domici-

lata e resi-

madre stessa

domanda o

zioni econo-

provvedere

tura.

Dove ho

parole; e

parole che

e vennero

del consiglio

questa dom-

Prampero a

— Non

altro che la

miglia? e

III. Lo s-

Esposi di

modificato

all'allegato

zione.

Orsetti. I

modificazio-

Non è se

prova il co-

IV. Tali

col primo

Approva-

Milanese.

Billia. L.

Milanese.

Accademia

Oggetto 11.

dalle indoga-

Milanese

poste che

lata e residente nel regno, quando la madre stessa, o chi per essa, ne faccia domanda o dimostri che le sue condizioni economiche non le permettano di provvedere altrimenti alla propria creatura.

Dove ho messo i puntini, c'erano le parole: e quelle della sua famiglia; parole che diedero luogo a discussione e vennero poi soppresse per proposta del consigliere Ciriani. Trovo annotata questa domanda del vice-presidente Di Prampero al consigliere Ciriani stesso.

Non fa altre modificazioni lei, altro che la soppressione della sua famiglia?

III. Lo statuto organico dell'Ospizio Espositi di Udine, approvato ecc. e modificato ecc., viene riformato come all'allegato A unito alla presente relazione.

Orsetti. Domando la parola per una modificazione.

Non è sentito; ed il Consiglio approva il comma terzo.

IV. Tali riforme andranno in vigore col primo gennaio 1886.

Approvato.

Milanesi. Se verrà, il decreto reale!

Billia. Lui spera di no!

Milanesi. Oh! neanche per sogno!

Accademia! accademia!

Oggetto 11. Sai prestiti di favore ai danneggiati dalle inondazioni del 1882.

Milanesi e Renier dissentono dalle proposte che la Deputazione ha presentato. Renier sviluppa le ragioni di un tale dissenso: la legge per i prestiti di favore agli inondati fu votata in un momento di entusiasmo — si facile a darsi in noi italiani tanto nelle prosperità che nelle avverse fortune; è una legge che esuberava i poteri dello Stato, creandolo in certo modo assicuratore contro ogni disastro.

Anche il deputato Marzin trova mal fatta la legge e nota come abbia la tendenza a mettere le mani nelle tasche altrui.

I consiglieri Ferrari e Billia accettano l'ordine del giorno Renier, che risulta approvato, malgrado la Deputazione insistesse nel proprio e dicesse che coll'ordine del giorno Renier certo la Banca non avrebbe accondisceso di assumersi i prestiti.

Oggetto 13. Riforma dello Statuto della Comunità Uccellina.

Orsetti parla contro; Maniaco parla contro; Ciconi parla contro: Milanesi, relatore, si difende; De Girolami pure sostiene l'ordine del giorno della Deputazione; è un tentativo per dar vita più rigogliosa e prospera all'Istituto Uccellina; fa appello al patriottismo dei Consiglieri.

Messo ai voti l'ordine del giorno della Deputazione per appello nominale, lo approvano i Consiglieri:

Barnaba, Biasutti, Billia, Bossi, Clodig, Cucavaz, Dorigo, Ferrari, De Girolami, Magrini, Mangili, Mantica, Milanesi, Morgante, Prampero, Renier, Scolari e di Trento;

Lo respingono:

D'Andrea, Celotti, Ciconi, Ciriani, Deciani, Faelli, Gortani, Maniaco, D'Orlando, Orsetti, Perisutti, Rainis, Sartori, Simoni, Strolli, Zatti.

E' approvato con voti 18 contro 16.

Con questo ordine del giorno si istituiscono ventuna borse da L. 400, in luogo delle sette grazie complete, per 21 alunne dei Comuni della Provincia, escluso quello di Udine.

Oggetto 14. Bonificazione di terreni paludosi in Comune di Carlinio.

Rimandato all'agosto.

Oggetto 15. Separazione della frazione di Chiasottis dal Comune di Mortegliano e sua aggregazione a quello di Pavia.

La Deputazione ritira la sua proposta, essendo cessata la facoltà del Governo di promuovere distacchi di frazioni con semplice decreto reale. Se i frazionisti di Chiasottis vorranno distaccarsi da Mortegliano, devono presentare una petizione al Parlamento.

Molti consiglieri fuggono — è la parola.

Oggetto 19. Domanda del Comune di Sacile per un sussidio alla propria scuola normale.

Il Consigliere prof. Scolari perora validamente la causa di Sacile; ma avendo il consigliere Maniaco domandato che si verifici il numero dei presenti, questo risulta non legale e la seduta è sciolta.

Questo e gli altri oggetti non discussi sono rimandati alla tornata di agosto.

Circolo Artistico udinese.

I signori soci sono invitati ad un trattamento variato che avrà luogo questa sera alle ore 8 1/2 col seguente programma:

Lettura del sig. A. Francesconi sul tema: *La Gerusalemme liberata e sua importanza artistica e civile in Italia.*

1. Ueber — Peter Schmolli, *Overture* per piano eseguita dalle signorine sorelle Vittoria e Antonietta Andreoli.

2. Galli — *Pensieri sull'opera Macbeth* per due flauti, esecutori i signori Marco Pietti e Rodolfo Moreschi, al piano sig. Franco Escher.

3. Gottschalk — *Le Bonanier, Chanson Nègre* per piano, eseguita dalla sig. Antonietta Andreoli.

4. Margaria — *Trio sul Marco Visconti* per flauto, violino e piano, eseguito dai signori Ettore Greco d'Alco, Arturo Fiappo, G. B. D. D'Osualdo.

Elenco dei Giurati

stati estratti nell'udienza pubblica 18 aprile 1885 del Tribunale in Udine per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio il 5 gennaio 1885.

Ordinari.

Cadel Giuseppe di Francesco, contribuente, di Fanna — Davanzo Marco di Giuseppe, contribuente, di Prato Carnico — Gattolui dott. Gio. Batt. fu Antonio, avvocato, di San Vito al Tagliamento — Crovato Rugenio di Antonio, consigliere comunale, di Rauscedo — Bortoluzzi Giovanni di Pietro, consigliere comunale, di Sequale — Lazzari Antonio fu Sebastiano, impiegato, di Udine — Gervasoni Michele fu Giuseppe, geometra, di Buera — Sallia Giuseppe fu Gio. Batt., agrimensore, di Pordenone — Martin Domenico fu Francesco, consigliere comunale, di Sesto S. Vito — Locatelli dott. Francesco fu Antonio, laureato, Udine — De Micheli Antonio di Giacomo, pensionato, S. Vito al Tagliamento — Zanussi Angelo fu Marco, consigliere comunale, di Castello di Aviano — Bianchi Francesco di Angelo, licenziato, di Udine — Piccotti Gio. Antonio fu Daniele, contribuente, di Socchievo — Sfreddo Basilio fu Giacinto, contribuente, di Fontanafredda — Trento co. Antonio fu Federico, contribuente, di Dolegno — Ferrari dott. Pio Vittorio fu Valentino, laureato, S. Giorgio di Nogaro — Manzini Armando fu Antonio, maestro, di Zoppola — De Lorenzi Pietro fu Gio. Batt., contribuente, di Vivaro — Zanelli Gio. Batt., di Francesco, laureato, di Udine — Andrioli Luca fu Francesco, contribuente, di Lonerico — Cucavaz cav. Gemiliano fu Luigi, laureato, di San Pietro al Natisone — Brusadini Luigi fu Antonio, contribuente, di Pordenone — Quartaro dott. Carlo fu Agostino, notaio, di San Vito al Tagliamento — Zancani Giovanni di Antonio, segretario comunale, di Vito d'Asio — Maniaco co. Carlo fu Pietro, consigliere comunale, di Maniago — Lenna Angelo di Giovanni, maestro, di Cordenons — Barbato Giuseppe fu Francesco, contribuente, di Pordenone — Pinelli Pompeo fu Paolo, professore, di Udine — Minciotti Francesco fu Gregorio, geometra, Camino di Codroipo.

Complementari.

Parpinelli Pietro di Luigi, segretario comunale, di Montereale — Dianese Antonio fu Luigi, contribuente, di Spilimbergo — Picco Giorgio fu Giovanni, contribuente, di Ciconico — Besa Domenico fu Antonio, consigliere comunale, S. Lucia di Budoia — Peris Vincenzo fu Luca, contribuente, di Cividale — Pellegrini Giovanni fu Giovanni, contribuente, di Arta — Comparati Antonio fu Gio. Batt., consigliere comunale, di Pasiano di Pordenone — Cozzi Gio. Batt. fu Valentino, contribuente, di Castelnuovo — Measso dott. Antonio di Mattia, avvocato, di Udine — Jacuzzi Giovanni fu Antonio, consigliere comunale, di Pozzacco.

Supplenti.

Baldissara dott. Valentino fu Giovanni, notaio — Mantica nob. Nicolò di Cesare, laureato — Craveri dott. Francesco fu Michele, impiegato — Fontanarossa cav. Nicola fu Giuseppe, impiegato — D'Agostini dott. Ernesto fu Francesco, avvocato — Ballico Pietro fu Giuseppe, licenziato — Mazzi cav. Sivio di Giovanni, direttore — Luzzatto Graziadio fu Giuseppe, contribuente — Pertoldi Felice fu Gio. Batt., geometra — Castelletto Giuseppe di Mattia, farmacista, tutti di Udine.

Lire due;

consegnate a noi, le rimetteremo oggi alla famiglia dello sventurato Scilippa di via Grazzano.

Giovane è chi è sano.

Era pur buona quella fanciulla, oggi è diventata cattiva! Quella vivacità gentile le fa sentire vie più il peso della sua solitudine. Poveretta! Ella non può essere più amata perché non è più bella! Purtroppo vi sono certe trasformazioni del fisico, certe decomposizioni della nostra frale compagine che ci rendono incresciosi agli altri e a noi stessi. E fatali, specialmente alle donne per quel senso di repulsione che ispirano certe malattie, riescono le affezioni della pelle tra le quali le impetigini, gli eczemi, le erpeti, l'ozena scrofolosa, le otiti purulente. Se non che a primavera è certa la guarigione di queste malattie ove si faccia uso del Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio — Questo medicamento dai più illustri Medici è consigliato anche come sicuro mezzo di guarigione nei reumatismi cronici, nel linfaticismo, nella tisi incipiente. C'è un sconsolato proverbio che dice: « il male viene a caratte e va via a oncia. » — ma con l'uso della Pariglina del Mazzolini di Gubbio va via nello spazio di una Primavera. Ne è garantita la esperienza di 50 anni — Costa L. 9 e L. 5 la bottiglia.

Deposito unico in UDINE, presso la farmacia BOSERO e SANDRI.

A Venezia suicidavasi, buttandosi nel rivo dello Squeretto, certa Monaco Caterina di anni 21, nubile, che abitava in riva Terrà S. Silvestro. Si uccise per disperazione d'amore; aveva amareggiato due anni fa — essendo però la sua madre contraria — col falegname Giacomo Scrosoppi di Palmanova, lavorante nel laboratorio del signor Dal Tedesco; il quale Scrosoppi si troverebbe ora a Firenze.

Il Mahdi tradito e abbandonato.

Cairo, 21. I ribelli lasciarono Birsani per Berber, la cui popolazione si è rivolta contro il Mahdi.

Dongola, 21. Gli arabi del Nilo Bianco al di là di Kartum abbandonarono il Mahdi. Questi saccheggia tutto sul suo passaggio.

Gazzettino commerciale.

I mercati sulla nostra Piazza.

Udine, 20 aprile.

Rivista settimanale.
Grati.

Anche in questa settimana, a motivo della pioggia, non si può tenere che uno dei soliti mercati granari settimanali, e fu quello di giovedì, il quale riuscì abbastanza fornito, se non attivo negli affari.

Lo stato della campagna, a motivo del tempo piovoso, ci allarmava alquanto perché protraveva di troppo i lavori della semina del granturco. All'esordire della presente settimana fattosi bello il tempo, ogni allarme sparì, ed abbiamo ottime notizie da quasi ogni parte della Provincia. Nelle località però ove lo scorso anno la grandine fu fortemente sentita, ci sono lamentele per la foglia di gelso. Ciò del resto non toglie nulla a quanto dicemmo nella precedente Rivista che, nel complesso della Provincia, i gelsi hanno spiegata una bella vegetazione tanto da ritenersi copioso il raccolto della foglia se vicende atmosferiche non verranno in avvenire a danneggiarla.

Il frumento, sul granaio, trovò incontri stentati, sempre per motivo avvertito che i possessori non amano trattarlo se non a prezzo in rialzo. I prezzi del frumento, furono fatti nelle varie località della provincia sulla base di L. 21 a 23 il quintale. Rialzò quindi dalla precedente settimana.

Aumentò pure di nuovo su tutti i principali mercati italiani in ragione di cent. 75 a 1 lira per quintale. Notiamo poi che anche su quei mercati il compratore, come è naturale, non fece buon viso alle domande del venditore e perciò non si fecero affari rilevanti. In ogni modo ora il compratore non può a meno di non adattarsi alle nuove pretese del possessore le quali sono anzi, relativamente all'incertezza del momento, moderatissime.

All'estero la buona corrente nell'articolo progredì. Agitate furono le farine che chiusero col rialzo.

In America il frumento rosso, ragguardevole di L. 1.03, su questo punto ribattè e discese poscia 1.01. La tendenza rialzista è spiegata pure in America e noi non temiamo per ora oscillazioni ad essa contrarie stante che (come in precedenza abbiamo fatto notare al lettore) si restrinse ivi in modo abbastanza largo, in quest'anno, la coltivazione del frumento.

Il granturco ebbe tendenza a ribassarsi, alla quale tendenza non prestiamo fede per i motivi nell'altra Rivista esposti e perché sulla pluralità dei mercati italiani in questa settimana prevalse nel granaio il rialzo.

Sul nostro mercato si fecero le seguenti quotazioni: granturco comune L. 9 a 11; Cinquantino 9 a 9.50; Giallone com. 12 all'ettolitro.

Tanto sul mercato di Pest come a New-York il granturco si tenne fermo e talvolta in rialzo.

Le avene seguitano a godere il favore della speculazione, quindi sostenute mantengono ovunque.

I fagioli offerti più che mai, andarono con pochi e stracchiati affari a prezzi falcidiati.

Chiediamo la presente rassegna, come da vario tempo in poi andiamo facendo, mettendo in mostra qualmente ancora il frumento (in relazione alle attuali condizioni agrarie) sia il cereale tenuto in maggior considerazione dagli speculatori.

Udine, 22 aprile.

Mercato bovino.

Il tempo opportunissimo ai lavori campestri trattenne molti agricoltori dal condurre il proprio bestiame sul mercato; perciò oggi è scarsamente fornito.

I compratori non fanno difetto.

Domani daremo l'esito della contrattazione lusingandoci domani stesso di vedere il mercato con più concorso di venditori.

Nel territorio di Messina, in un conflitto, restò ucciso il brigante Cacciotti e ferito ed arrestato il brigante Calabro, ultimi superstiti della banda Cucinotta.

La Spagna è tranquilla!!

Saragozza, 20. Il Diario Avisos dice: Ieri il telegrafo è stato tagliato presso Calatayud sulla ferrovia Saragozza-Madrid. La circolazione dei treni continua. Il telegrafo fu ristabilito. La tranquillità è completa nella Spagna.

Venne constatato che il Negus d'Abissinia avrebbe potuto impedire l'ecidio di Bianchi.

Il governo italiano ha ordinato una quarantena di tre giorni per la provenienza dalla Spagna.

In Grecia il Ministero, nelle nuove elezioni per la Camera, fu battuto.

Al Duilio

presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo un franco al litro. Dell'altro vino friulano buonissimo, a centesimi 70 al litro.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Vendita di zucchero, spirito ed altro.

Nel giorno 28 and. dalle 10 alle 12 merid. sarà tenuto nei locali della Dogana Principale di Udine esperimento d'asta per la vendita di Kg. 150 zucchero di prima classe, litri 100 spirito puro e metri 10 tessuti diversi, alle condizioni di cui l'avviso esposto alla porta della Dogana.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle carni bovine e suine rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovini	K. 620	K. 310	L. 68 0/10	L. 138 0/10
Vacche	" 380	" 185	" 61 0/10	" 128 0/10
Vitelli	" 55	" 34	" 55 0/10	" 100 0/10

Animali macellati:

Bovini n. 33 — Vacche n. 14 — Vitelli n. 131 castrati e pecore n. 25 — Suini n.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Morte misteriosa.

Budapest, 21. Nell'albergo Garni, Mohrenbasse, furono trovate iermattina avvelenate, moribonde, due giovani, Rosa Bendre e Juliska Banyai. Questa poco dopo spirò. L'altra è sempre agli estremi e non può venire nemmeno interrogata dal giudice istruttore. Si potè constatare che passò la notte nello stesso albergo l'amante della Juliska, Martin Pavlevez; ma, dopo breve arresto, fu rimesso a piede libero. Le investigazioni proseguono attivamente.

Un bosco reale in fiamme.

Kopenhagen, 21. Il grande bosco presso il castello di Fredensborg, residenza estiva del re, è in fiamme da iermattina.

Le parti più pittoresche che circondano il laghetto di Grieb furono distrutte. Imperversa una tremenda bufera: non pertanto sperasi di circoscrivere l'incendio. Il castello reale non è in pericolo.

L. MONTICO, gerente responsabile.

A. V. RADDI

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Società italiana di Mutuo Soccorso

CONTRO I DANNI

DELLA GRANDINE.

Residente in MILANO, via Borgogna, 5

rem. con Medaglia d'oro all'Esp. Naz. di Milano 1881

AVVISO.

Questa Società che, durante il periodo di sua esistenza, assicurò tanti prodotti agricoli per valore di L. 1.142.771,534 sopra 193,528 Soci, pagando in tanti compensi di danni L. 60.128,734, ripartiti sopra 85,957 Soci danneggiati, ora pare, col 1885, il 29° suo Esercizio.

Per la puntualità colla quale ha sempre soddisfatto ai suoi impegni e rispettato il principio di *mutualità*, principio per il quale Essa ne lucra, ne mira a lucrare, ma utilizza i premi a favore dei propri assicurati onde erogarli in compenso dei sinistri, questa Società venne premiata con *Medaglia d'oro*, e dal R. Governo fu qualificata come vero Istituto di *Previdenza*, meritevole della speciale attenzione dell'onor. Ministro.

Facendo sempre tesoro dell'Amministrazione mentre ha introdotto notevoli miglioramenti nell'organismo della Società, si è anche preoccupata specialmente degli studi sulla Tariffa onde rendere i premi sempre più conformi ai rischi e tali da riuscire accettabili a tutti, sufficienti ed equi. Così fu fatto anche nel corrente anno.

Negli attuali momenti di disagio per l'agricoltura, l'approfitte degli Istituti di Previdenza è un bisogno anzi una necessità per i proprietari ed agricoltori. Ed è perciò che si raccomanda ad essi di stringersi numerosi e compatti nel benefico sodalizio mutuo contro la grandine, giacché esso riuscirà tanto più utile e più potente contro le avversità meteorologiche, quanto più estesa sarà la Società.

Per l'Uva essendosi fatta un'assicurazione speciale, verrà a suo tempo pubblicato il relativo manifesto.

Le assicurazioni si ricevono dalla Direzione, dalle Agenzie e Sub-Agenzie locali, incaricate di fornire schiarimenti e di prestarsi a qualsiasi richiesta.

Milano, 17 marzo 1885.

Il Consiglio d'Amministrazione.

L'agenzia in Udine si trova in piazza del Duomo numero 1.

FARMACIA GALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

FABBRICA E DEPOSITO

oggetti attinenti alla bachicoltura

A. CUMARO E C.

UDINE — VIA TIERPO N. 45 — UDINE

Sacchetti garza a trancia di cono per la deposizione del seme a sistema collare. — *Assute* con garza uso suddito. — *Conetti* di lattice e di zinco uso stesso. — *Garze-cartoni* e *Garze-trini* per la conservazione e ibernazione del seme. — *Assute* a doppia garza per la consegna del seme. — *Assute* di lattice per la introduzione del seme nella Garze-cartoni, nelle Garze-trini e nelle Assute ecc. ecc.

INCUBATRICI PER SEME BACHI

costruite sul modello della R. Stazione Agraria sperimentale di Udine.

TRINCA - FOGLIA

Termometri a massimi e minimi (Patentati).

Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale è di un'unica e perfetta sicurezza nelle indicazioni ed inalterabile durante il trasporto.

Microscopi originali Hartnack, Reichert, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere. — *Mortaini* porcellana — *Vetri* porta oggetti — *Vetri* copri oggetti.

Bottiglie con tappo di gomma e cannello di vetro per l'acqua. — *Porta mortai* il nuovo modello, a doppio fondo, molto comodo, che assicura dalle *facili confusioni* nell'esame microscopico delle farfalle. — *Arpe* per la nascita delle farfalle. — *Telari* per la raccolta ed accoppiamento delle stesse. — *Cartoni uso giapponese* per la deposizione del seme industriale, ecc. ecc.

Si assumono inoltre commissioni di qualsiasi oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta, si danno schiarimenti, si spediscono campioni, e si comunicano i prezzi.

RIUNIONE ADRIATICA

di SICURTÀ

istituita nell'anno 1838.

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONI

A PREMIO FISSO.

Capitale versato Lire 3.300.000

Sedi in VENEZIA - MILANO - ROMA.

Agenzia Generale di Venezia.

Annunzio di avere attivato per corrente anno o le Assicurazioni contro i danni della grandine sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento integrale dei danni. Contratti annuali e poliennali.

La Riunione Adriatica di Sicurtà ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia.

ASSUME

Assicurazione contro i danni incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gas, degli apparecchi a vapore e del fulmine.

Assicurazioni del rischio Locativo, del ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.

Assicurazioni di Sopravvivenza — Totali — Miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate o differite. — Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le

Assicurazioni marittime

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere GRATIS tutti gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni di rigersi in UDINE al sig. CARLO ing. BRAIDA Rappresentante la Compagnia con Ufficio in via Daniele Manin (ex Portone S. Bortolomeo) n. 21.

L'Agenzia Generale di Venezia

I Rappresentanti

Iacob Levi e figli

Il Segretario

Giuseppe ing. Calzavara.

Birra della Fabbrica

DEI

FRATELLI KOSLER

di Lubiana.

Deposito in Udine presso il signor G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria.

Qualità eccellente, chiara, che mai intorbida.

Al prezzo di lire 42 l'Ettolitro tanto in barili da 50 che da 25 litri, posta a magazzino o ferrata.

Barili vuoti da ritornarsi franchi di ogni spesa.

NUOVO ROOB

DEPURATIVO DEL SANGUE

PREPARATO DA

BOSERO E SANDRI

FARMACISTI IN UDINE

Guarisce, radicalmente, la scrofola sifilide inveterata, Pinguedine, gli Eczemi e tutte le malattie in cui vi è duopo

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO, Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21.	Rendita italiana 92,14; a 92,1 in chiusa di Borsa a 1 per fine mese. Lire sterline 12,52 a 12,54.	INGLESE 19,78. Banca di Parigi 717.
VIENNA 21.	Rendita in carta 81,20 Rendita in argento 81,45 dotta in oro 105,65. Rendita di marzo 90,35. Azioni della Banca austro-ungarica 855, dotta dello Stabilimento di Credito 283,00. Londra per 10 lire sterline 125,60. Argento 92,12. Zecchini 5,89. Napoleoni d'oro 9,92. Lire italiane 48,90.	LONDRA 20. Inglese 96 1/4 Italia 92 1/8.
TRIESTE 21.	Carte facche causa sfavorevoli corsi da Londra, prodotti da inquietanti notizie politiche. Cambi fermi.	FIRENZE 21. Napoleoni d'oro Londra 25,38. 1. Francesco 100,65. Azioni Municipio Banca Nazionale Ferrovie Merid. (con.) 682,00 Banca Toscana Credito Italiano Mobiliare 207,00. Rendita italiana 94,20.
BERLINO 21.	Mobiliare 460,50 Austria 492,50 Lombardo 215,00 Italiano 93,25.	DISPACCI PARTICOLARI. PARIGI 22. Chiusura della sera Rend. 93,65.
PARIGI 21.	Rendita 3 0/0 78,05. Rendita 5 0/0 108,45. Rendita italiana 90,53. Ferr. Londra 25,37. 1/2 Italia 1/2	VIENNA 22. Rendita austriaca (carta 81,20; Id. austr. (arg.) 81,45 Id. austr. (oro) 105,65 Londra 125,60. Argento Nap. 9,92. 1/2
MILANO 22.	Rendita italiana 94,06. 1. Serai 94,10. 1. Marchi 1,24.	

OLIO di puro fegato di Merluzzo Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America. In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI Sistema Rossetti di Nuova York PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI FRATELLI RIZZI Inventori del Cerone Americano

Valenti chimici preparano questo Rigeneratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura; non toglie la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI Unica tintura in Cosmetico preferita a quanto fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno e Nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3,50.

ACQUA FIGARO IN DUE GIORNI Prodotto speciale per tintura in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero ed in castagno. Ottendo l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva. Prezzo della scatola completa L. 5.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in una sola bottiglia. Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente i capelli in prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. Non isporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4. Deposito e vendita in UDINE presso il sig. Niccolò Glain, Via Mercatovecchio e presso la farmacia Bosero e Sandri, Via della Posta.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viciorera.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	5.28 pom.
4.40 pom.	9.15 pom.	4. — pom.	6.28 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. — pom.	8.28 pom.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10 ant.
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	4.25 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. — pom.	7.40 pom.
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.20 pom.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 ant.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.08 pom.
8.47 pom.	12.36 pom.	9. — pom.	1.11 ant.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze UDINE — Via Gorgi N. 14. — UDINE



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj, ha fornito il vero modo di utilizzare con successo l'azione di questo rimedio; e l'ESTRATTO PANERAJ di CATRAME PURIFICATO è un importante acquisto per la medicina. Infatti questo nuovo preparato, sperimentato da buon numero di Medici in ogni città d'Italia, ed accuratamente analizzato dai distinti Chimici professori L. Guerri, F. Sestini e P. E. Alessandri, è stato unanimemente giudicato il più potente e più adatto rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., ed in generale contro tutte le affezioni delle mucose, non che un mezzo efficace di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza.

A questi pregi l'ESTRATTO PANERAJ riunisce quelli di possedere un sapore non sgradevole e d'essere facilmente digeribile, rendendosi accetto e tollerato da tutti, per cui è naturale che venga ritenuto come migliore delle altre preparazioni di Catrame e preferito ad esse. Tale giudizio sull'ESTRATTO PANERAJ, risulta unanime da numerose relazioni mediche, fatte da egregi professori che lo hanno sperimentato su vasta scala, nella loro privata clientela e nei pubblici stabilimenti, rilasciate all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode; documenti che portano la firma di 20 (dieci) dottori, distinti Medici, che ognuno può vedere e riscontrare, essendo stati pubblicati in piena forma legale e validati dalle competenti Autorità Sanitarie, nella 3ª edizione d'un Opuscolo riguardante la Specialità Paneraj, che si trova presso tutti i venditori delle medesime a disposizione del pubblico, e si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta al Laboratorio Paneraj in Livorno Toscana.

Si vende nelle primarie Farmacie a L. 1,50 la Bottiglia. DEPOSITO IN UDINE alla farmacia Fabris, Via Mercatovecchio, ed alla farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti. — ARTEGNA, Antonio Gaspari. — GEMONA, Biffanti Luigi.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

Infallibili antigonorrhoiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. Farmacia n. 24 di **OTTAVIDIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Lavorano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con acido di mucosità purissima della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina nella donna, che in senso ristretto chiamasi BLENORRAGIA. Lavorano perché si dovesse sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno di efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia, fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola, o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al recente che cronica (gonorrea militare) ed è quella di facilitare la secrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (febrili nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che conducono una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo allo apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor **LUIGI PORTA** di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico di dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2,20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista **OTTAVIDIO GALLEANI**, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole Professore L. PORTA, non che Flacono polvere per ogni seduzione, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, eradicando in altri casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segna dal Professore **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione Dottor **BAZZINI**, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre specialità e consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di **OTTAVIDIO GALLEANI** via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle controsegno dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di **OTTAVIDIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontelli (Filippuzzi), Comessatti, F. Minisini, Frizzi, Tagliabue e Biasoli Luigi (Farm. GORGIA, Farm. C. Zanetti, Farm. Pontoni); TRIESTE, Farm. C. Zanetti, G. Scavallo; ZARA, Farmacia N. Andruvic; TRENTO, Giampont Carlo, Farm. C. Santoni; SPALATO, Ajinovic; GRAZ, Grablitz; FIUME, G. Prodam, Jacki F.; MILANO, Stabilimento C. Eiba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Compagno, via Sala 16, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6 e la tutta la griglia di Farmacie del Regno.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridionale.

Partirà direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO.

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

NAPOLI

il 20 Aprile il grand. e velocis. Vapore

MATTEO BRUZZO

il 18 maggio

il 3 giugno

EUROPA

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. Arrigoni Via Aquileja n. 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. Affrancare.